



Via Nazionale,60-Roma-tel 06/47251-fax 06/4746556
Sil@confesercenti.it www.sindacatolibrai.it/

Roma, 09.10.2024

Alla VII Commissione Cultura
Camera dei deputati

Prot. N. 810.11/24 EA/st

Oggetto: Contributo SIL su Proposta di Legge AC 1367

Nel ringraziarvi per la richiesta di contributo relativamente alla proposta di legge in oggetto, e limitatamente alle disposizioni ivi previste riguardanti il nostro settore, che si concentrano nel CAPO I della stessa, Vi proponiamo le seguenti osservazioni.

In generale, il nostro Sindacato ha più volte sottolineato l'esigenza di ampliare la platea dei beneficiari di contributi pubblici per il sostegno degli acquisti di libri di testo e di materiale didattico.

L'esperienza di alcune Regioni, che promuovono da tempo tali iniziative, seppur al momento accessibili con livelli di Isee inferiori a quelli qui previsti, dimostrano un grande apprezzamento da parte dell'utenza, sempre più in difficoltà a ragione della congiuntura economica, del proprio livello di reddito e dell'inflazione. E contribuiscono a mitigare il rischio, a nostro avviso estremamente evidente, di inquinare l'importanza della formazione e dell'istruzione nella percezione degli studenti e delle loro famiglie.

Le stesse iniziative però, ci forniscono anche alcuni spunti critici, che rappresentano aspetti che ogni ulteriore iniziativa dovrebbe evitare.

Innanzitutto, proprio per questo motivo, suggeriremmo di anticipare l'erogazione della Dote a momento antecedente rispetto a quello previsto nel testo, ovvero l'inizio dell'anno scolastico, fino ad anticiparlo al momento della certificazione dell'iscrizione all'anno scolastico successivo.

Infatti è buona abitudine iniziare gli approvvigionamenti per l'entrante anno scolastico già dal mese di giugno. Questo avviene soprattutto in alcune zone del Paese, abitudine da promuovere anche altrove al fine di efficientare tutto il sistema, anche quello distributivo dei libri di testo. L'esperienza di alcune doti regionali, erogate a ridosso dell'inizio dell'anno scolastico, ha indotto infatti molte famiglie a rinviare detti acquisti fino alla ricezione della Dote, con conseguenti gravi ritardi nel reperimento dei beni.

In generale poi, andrebbe fatta una riflessione sugli attuali strumenti già in vigore sul tema. Ricordiamo che il Ministero dell'Istruzione e del Merito eroga ogni anno alle Regioni un fondo che ammonta a 133 milioni di euro, per l'acquisto di libri di testo per le famiglie in stato di povertà.

Intanto, nel testo proposto non viene specificato come le due iniziative andrebbero poi a convivere. Inoltre, come abbiamo più volte sostenuto, andrebbe avviata una seria riflessione riguardante le modalità di erogazione di quel fondo, che giunge poi ai beneficiari in tempistiche molto eterogenee tra loro, con erogazioni che in alcune Regioni danno atto a rimborsi anche due anni dopo.

Quindi, vediamo certamente in modo positivo l'unificazione in una Dote unica, erogata per tutti in tempi idonee ad essere effettivamente di aiuto alle famiglie ma anche al sistema distributivo.

Secondariamente, pur ben comprendendo la ratio della norma qui proposta, come Sindacato vedremo di miglior grado l'erogazione di questa Dote in maniera universalistica, con una quota base riservata a tutti gli studenti iscritti indipendentemente dal reddito. Oppure in alternativa, che la stessa Dote si componesse di questa quota base destinata a tutti e di una quota aggiuntiva in base al reddito.

Sia in tal senso considerato che la Carta Cultura attualmente in vigore ha visto una grave riduzione di utilizzo da parte dei potenziali aventi diritto, proprio a seguito della trasformazione da misura universale (l'allora 18app) a una misura su richiesta e legata alla presentazione di una dichiarazione Isee.

Ricordiamo poi, tema non toccato nel testo ricevuto, che attorno a questa partita si muovono diverse situazioni di tipo commerciale che possiamo certamente annoverare tra le operazioni di concorrenza sleale che andrebbero sanate, e una tale impostazione garantirebbe a questa iniziativa, oltre che al suo scopo principale di aiutare le famiglie in questi acquisti, anche il merito di intervenire a tutela di esercenti oggi messi in grave difficoltà da dette situazioni, già note a questa Commissione anche a seguito dell'audizione sostenuta nell'ottobre 2023 dal nostro Sindacato. Per questo chiediamo che, limitatamente all'acquisto dei libri di testo con la futura Dote, la cessione debba avvenire a prezzo di copertina e in attività specializzate.

Da ultimo, è necessario prevedere misure che prevengano situazioni di malversazione o di utilizzo improprio della Dote, introducendo meccanismi di controllo più efficaci anche a costo di qualche incombenza in più per la rete distributiva, oltre che un impianto di istruzioni da seguire per gli utenti che certifichino la non cedibilità a terzi della Dote e il paniere dei beni acquistabili. E, ovviamente, garanzie sui tempi di rimborso agli esercenti che già oggi, soprattutto per la fornitura dei testi scolastici, affrontano esposizioni finanziarie ingenti a fronte di margini ridicoli loro riservati (anche qui il riferimento è alla distribuzione dei libri di testo).

Restiamo a disposizione per ogni possibile e ulteriore approfondimento si rendesse necessario o utile.

Il Coordinatore Nazionale
Ermanno Anselmi



Il Presidente Nazionale
Antonio Terzi

